



COMUNE DI MAZZARRONE
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
N° <u>52</u> DEL REG.	OGGETTO:	D.P.C.M. 16.05.2022-APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSO-CIATA, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAIZONE DEI PICCOLI COMUNI.
DATA <u>16/10/2023</u>		

L'anno duemilaventitré il giorno sedici del mese di Ottobre alle ore 19,30 e segg. nell'aula delle adunanze, consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il C.C., alla prima Convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di Legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		PRES	ASS	CONSIGLIERI		PRES	ASS
1) Santo	Concetta	X		8) Morreale	Cristina	X	
2) Raniolo	Rosario	X		9) Cavallo	Giuseppe	X	
3) Picarella	Giovanni	X		10) Scribano	Giovanni	X	
4) Battaglia	Martina	X		11) Arestia	Giuseppe	X	
5) Tasca	Samuel	X		12) Gulino	Ambra		X
6) Amato	Vincenzo	X					
7) Cascone	Vincenzo		X				
TOTALE						10	2

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Salvina Cirmigliaro Il Presidente Dott. Giovanni Picarella constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Il Presidente, passa a trattare il terzo punto all'o.d.g. avente come oggetto: "D.P.C.M. 16.05.2022-Approvazione schema di convenzione, per la gestione in forma associata, ai fini della partecipazione al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni";

Il Presidente relaziona brevemente sulla proposta in esame.

Chiesta e ottenuta la parola intervengono:

- Amato: chiede come mai è stato scelto il Comune di Castel di Iudica;

- Sindaco: la collaborazione con il Comune di Castel di Iudica è già stata sperimentata per un altro progetto già finanziato e relativo alla realizzazione di un'aula multimediale. Nel progetto che si andrà a realizzare sarà inserito il prolungamento della Via XXV Aprile fino al congiungimento con la Via Dittaino ed il contributo massimo sarà di 700 mila euro;

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede la parola, invita il consiglio comunale a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge, alla presenza dei prefati scrutatori

DELIBERA

Di approvare la delibera avente come oggetto: "D.P.C.M. 16.05.2022-Approvazione schema di convenzione, per la gestione in forma associata, ai fini della partecipazione al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni";

Successivamente, il cons. Arestia, chiede l'immediata esecutività dell'atto in esame.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

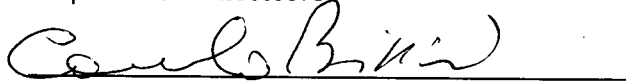
A voti unanimi, espressi nei modi di legge, alla presenza dei prefati scrutatori

DELIBERA

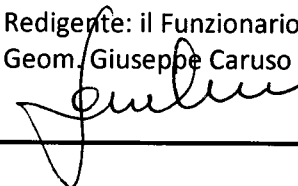
Di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera in esame.

OGGETTO: D.P.C.M. 16.05.2022 - Approvazione schema di convenzione, per la gestione in forma associata, ai fini della partecipazione al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.

Proponente: l'Assessore



Redigente: il Funzionario
Geom. Giuseppe Caruso



Vista la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante *“Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”*, e in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, ai sensi del quale per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i Comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti;
- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive. Per gli anni 2017 e 2018, nel Fondo di cui al primo periodo confluiscono altresì le risorse di cui all'articolo 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che sono destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale”*;
- l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale *“Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”*;
- l'articolo 3, comma 4, ai sensi del quale *“Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- l'articolo 3, comma 6, ai sensi del quale *“Con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da finanziare sulla base del Piano di cui al comma 2 e dei suoi successivi aggiornamenti, assicurando, per quanto possibile, un'equilibrata ripartizione delle risorse a livello regionale e priorità al finanziamento degli interventi proposti da comuni istituiti a seguito di fusione o appartenenti a unioni di comuni”*;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 10 agosto 2020 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della predetta legge n. 158 del 2017, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sentito l'Istat, con il quale sono stati definiti i parametri occorrenti per la determinazione delle tipologie dei Comuni che possono beneficiare dei contributi del *“Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni”* di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 ottobre n. 158 del 2017, con il quale sono stati individuati i "piccoli Comuni" che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge, secondo i parametri definiti con il predetto decreto del Ministro dell'interno del 10 agosto 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della precitata legge 6 ottobre 2017, n. 158, con il quale è stato predisposto il "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", adottato all'esito dell'intesa in sede di Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, repertorio n. 196/CU;

Visto l'articolo 3, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2022 ai sensi del quale la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla definizione di bandi pubblici che fissano i termini perentori di presentazione della domanda ed i criteri di selezione dei progetti;

Vista la nota metodologica finalizzata all'individuazione dei criteri per l'attribuzione dei punteggi a ciascun progetto allegata al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2022, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 3, comma 3, del precitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, ai sensi del quale sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri i progetti da finanziare nei limiti di capienza delle risorse disponibili del fondo di cui all'articolo 3, comma 1, della citata legge n. 158 del 2017;

Visto il bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.07.2023, per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, di cui all'avviso pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15.07.2023;

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del bando, possono partecipare i piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021;
- Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DPCM 16 maggio 2022, ogni piccolo Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto. La presentazione del progetto da parte di ciascun Comune può essere fatta alternativamente con le seguenti modalità: singolarmente o in convenzione, o per il tramite di un'Unione di comuni a cui lo stesso Comune appartiene;
- In caso di convenzione, la forma associativa deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto. All'inoltro della domanda deve provvedere il Comune capofila in caso di convenzione tra Comuni, ovvero l'Unione in caso di convenzione tra un Comune e un'Unione;
- con la dicitura "forma associata" si intendono: - Le Convenzioni, disciplinate dall'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- Entro il termine perentorio di 25 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale, ciascun Ente, che intenda presentare la domanda di inserimento nel Piano, deve obbligatoriamente comunicare un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) compilando il questionario accessibile dalla sezione "Bando piccoli Comuni" del sito del Dipartimento Casa Italia – <https://www.casaitalia.governo.it>. Dell'avvenuta comunicazione di cui al comma 1, l'Ente riceverà conferma automatica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato. Agli Enti che abbiano effettuato la comunicazione di cui al comma 1, il Dipartimento Casa Italia invierà un link univoco per la compilazione della domanda e il caricamento della relativa documentazione. La presentazione della domanda avviene tramite procedura telematica. Con apposito avviso sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia saranno comunicate le date di apertura e di chiusura della fase di presentazione delle domande. La domanda di inserimento nel Piano deve essere corredata da tutta la documentazione di cui all'articolo 2, comma 10, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, comprensiva dell'eventuale delega di funzioni da parte del rappresentante legale dell'Ente, firmata digitalmente, e deve essere inoltrata tramite la procedura telematica. A pena di non ammissibilità della domanda, i progetti proposti devono essere identificati dal Codice unico di progetto (CUP);

Visto il Decreto firmato dal Capo Dipartimento Casa Italia in data 11/09/2023 con il quale si è reso necessario procedere all'integrazione e modifica del bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.07.2023 ed è stato riaperto il termine di cui all'art. 5, comma 1, del Bando relativo alla presentazione della domanda dall'11/09/2023 fino alle ore 23:59 del 24/10/2023;

Dato atto che il Piano è finalizzato alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive, nonché alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale;

Considerato che i Comuni di Castel di Iudica e Mazzarrone, intendono associarsi tramite l'istituto della convenzione di cui all'art. 30 del TUEL al fine di svolgere in modo coordinato la realizzazione di opere pubbliche da ricondurre agli interventi previsti nell'ambito del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", di cui all'articolo 3, comma 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, e che intendono nominare Comune Capofila in qualità di soggetto attuatore il Comune di Castel di Iudica;

Visto lo schema di convenzione per la costituzione dell'Associazione fra Comuni ai fini della richiesta dei contributi per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15.07.2023;

Dato atto che:

- per accedere ai finanziamenti per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15.07.2023 il Comune Capofila in rappresentanza dell'Associazione dei Comuni dovrà presentare specifica candidatura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia;
- il Comune capofila dovrà coordinare il partenariato, svolgere le attività e predisporre i documenti indispensabili per la candidatura suddetta;

PROPONE

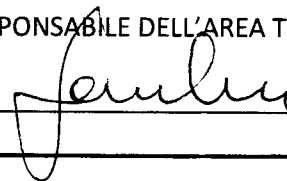
1. **Di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di convenzione per la costituzione dell'Associazione fra Comuni ai fini della richiesta dei contributi per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15.07.2023;
2. **Di nominare** Comune Capofila in qualità di soggetto attuatore il Comune di Castel di Iudica che è tenuto a presentare l'istanza di ammissione al contributo indicando l'elenco dei Comuni facenti parte della forma associativa e tutti gli interventi individuati dai comuni associati, con i relativi CUP;
3. **Di autorizzare** il Sindaco pro-tempore a sottoscrivere la convenzione in nome e per conto dell'Amministrazione comunale;
4. **Di dichiarare**, stante l'urgenza di inviare l'istanza di contributo, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma L.R. 44/91.

Proposta di Deliberazione - Reg. n° 165 del 10-10-2023

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole:

Li 29/09/2023

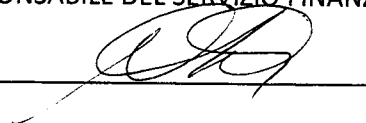
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole: non dovuto

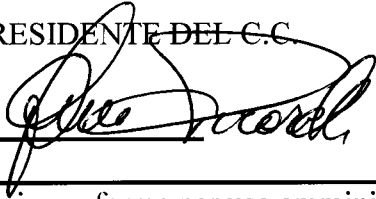
li, 05-10-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

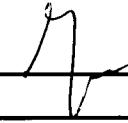


Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL PRESIDENTE DEL C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE



E' copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

li, _____

Il presente atto è stato pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito Web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,c. 1 della legge 18/06/2009, n. 69)., al n. _____

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE


Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme Attestazione del Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n° 69.

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 16-10-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE



CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS. N.267/2000 E S.M.I. PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FRA COMUNI AI FINI DELLA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI, DI CUI AL BANDO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 164 DEL 15.07.2023.

Tra

Il Comune di Castel di Iudica, in persona del _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del _____, esecutiva in data _____ con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

Il Comune di Mazzarone in persona del _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del _____, esecutiva in data _____ con la quale si è altresì approvato lo schema della presente Convenzione;

PREMESSO:

che la legge 6 ottobre 2017, n. 158, dispone *“Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”*, e in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, ai sensi del quale per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i Comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti;
- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive. Per gli anni 2017 e 2018, nel Fondo di cui al primo periodo confluiscono altresì le risorse di cui all'articolo 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che sono destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale”*;
- l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale *“Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”*;
- l'articolo 3, comma 4, ai sensi del quale *“Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- l'articolo 3, comma 6, ai sensi del quale *“Con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da finanziare sulla base del Piano di cui al comma 2 e dei suoi successivi aggiornamenti, assicurando, per quanto possibile, un'equilibrata ripartizione delle risorse a livello regionale e priorità al finanziamento degli interventi proposti da comuni istituiti a seguito di fusione o appartenenti a unioni di comuni”*;

- che il decreto del Ministro dell'interno 10 agosto 2020 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della predetta legge n. 158 del 2017, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sentito l'Istat, ha definito i parametri occorrenti per la determinazione delle tipologie dei Comuni che possono beneficiare dei contributi del *"Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni"* di cui all'articolo 3 della medesima legge;
- che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 ottobre n. 158 del 2017, ha individuato i *"piccoli Comuni"* che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge, secondo i parametri definiti con il predetto decreto del Ministro dell'interno del 10 agosto 2020;
- che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della precitata legge 6 ottobre 2017, n. 158, ha predisposto il *"Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni"*, adottato all'esito dell'intesa in sede di Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, repertorio n. 196/CU;
- l'articolo 3, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2022 ai sensi del quale la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla definizione di bandi pubblici che fissano i termini perentori di presentazione della domanda ed i criteri di selezione dei progetti;

Visto il bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.07.2023, per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, di cui all'avviso pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15.07.2023;

Visto il Decreto firmato dal Capo Dipartimento Casa Italia in data 11/09/2023 con il quale si è reso necessario procedere all'integrazione e modifica del bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.07.2023 ed è stato riaperto il termine di cui all'art. 5, comma 1, del Bando relativo alla presentazione della domanda dall'11/09/2023 fino alle ore 23:59 del 24/10/2023;

Considerato che i Comuni di Castel di Iudica e Mazzarrone, intendono associarsi tramite l'istituto della convenzione di cui all'art. 30 del TUEL al fine di svolgere in modo coordinato la realizzazione di opere pubbliche da ricondurre agli interventi previsti nell'ambito del *"Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni"*, di cui all'articolo 3, comma 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, e che intendono nominare Comune Capofila in qualità di soggetto attuatore il Comune di Castel di Iudica;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

I comuni sottoscrittori

STIPULANO

La seguente convenzione in conformità all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la costituzione dell'associazione fra Comuni ai fini della richiesta dei contributi per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, per la partecipazione al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15.07.2023.

ARTICOLO 1 (Premessa)

1. Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2 (Finalità)

1. La Presente convenzione, che consiste nell'assenso unanime delle amministrazioni interessate, si prefigge la finalità di presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Dipartimento Casa Italia* un pacchetto di interventi da candidare al Bando suindicato.
2. Gli interventi, se finanziati, saranno effettuati nei Comuni interessati al presente accordo in conformità a quanto previsto dal bando, dove sono definiti la modalità di presentazione della certificazione informatizzata, da utilizzare dai comuni ai fini della richiesta di contributi, per investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni.

ARTICOLO 3 (Obiettivi)

1. I Soggetti sottoscrittori la presente convenzione, attraverso la partecipazione al Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni:
 - considerano il territorio, con le sue risorse, centrale per le politiche di sviluppo;
 - individuano nella concertazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella progettazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna;
 - finalizzano strategicamente le risorse messe a disposizione dallo Stato;
 - impegnano i Soggetti sottoscrittori a partecipare in forma associata al Bando Ministeriale.
2. La presente convenzione:
 - definisce la modalità di cooperazione tra i soggetti sottoscrittori e determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del Progetto.

ARTICOLO 4 (Ambiti Territoriali)

1. L'ambito territoriale dell'associazione è costituito dal territorio dei comuni sottoscrittori.

ARTICOLO 5 (Composizione e Organi)

1. Gli Organi dell'associazione oggetto della presente convenzione sono:
 - **il Comune Capofila** costituito dal Comune di Castel di Iudica in qualità di soggetto attuatore;
 - **La conferenza dei Sindaci** costituita dai Sindaci dei Comuni Associati.

ARTICOLO 6 (Impegni ed obblighi dei Soggetti Sottoscrittori)

1. L'Associazione, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione delle progettualità afferenti al tema della riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al di cui all'articolo 3, comma 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento.
2. I Soggetti associati si obbligano ad elaborare il Progetto in conformità e coerenza con le criticità riscontrate dai singoli comuni.

3. I Soggetti associati si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale.
4. I Soggetti associati si impegnano altresì a rispettare gli impegni presi e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio, convenendo sulla necessità di valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area geografica nella quale svolgono la loro azione.
5. I Soggetti associati si impegnano a perseguire il metodo del consenso in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica della contrapposizione antagonista di interessi, sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione per lo sviluppo dell'area nella quale deve attuarsi il Progetto, valorizzando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.
6. I Soggetti associati si impegnano a rispettare ed attuare nei tempi fissati dal cronogramma del Progetto di Intervento le decisioni assunte.
7. I Soggetti si obbligano a definire, nell'ambito del Progetto, le modalità di attuazione del Progetto stesso, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto Proponente che attraverso l'individuazione di un modello gestionale, il quale assicuri l'attuazione degli impegni presi in termini di sviluppo integrato dell'area.
8. I Soggetti associati si impegnano ad assicurare la massima diffusione del Progetto, ai fini della successiva presentazione, secondo le procedure previste da eventuali Bandi di Gara, delle specifiche domande di finanziamento per le tipologie di opzioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel Progetto di Intervento.
9. I Soggetti sottoscrittori anche per il tramite dei propri uffici tecnici si impegnano ad assicurare l'efficace attuazione del Progetto ed in particolare si obbligano:
 - a cooperare per l'attuazione di tutto quanto sarà previsto nel Progetto;
 - ad elaborare e presentare interventi da candidare a finanziamento che siano pienamente coerenti con gli obiettivi Statali;
 - a costituire un organismo gestionale che, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla presente associazione, assicuri lo svolgimento delle funzioni gestionali del Progetto, tra cui:
 - A) la vigilanza sull'attuazione dei singoli interventi e sul rispetto dei tempi;
 - B) il monitoraggio sull'avanzamento dell'integrazione dei singoli interventi in termini di sviluppo;
 - C) lo svolgimento di azioni di coordinamento con tutti i soggetti pubblici coinvolti nel Progetto, al fine di agevolare e semplificare la realizzazione degli interventi;
 - D) la rimozione degli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi.

ARTICOLO 7

(Compiti del Soggetto Capofila)

Il Soggetto Capofila ha la rappresentanza esterna ed unitaria del Progetto.

Il Soggetto Capofila svolge ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del Progetto e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto. Egli presiede la Conferenza dei Sindaci.

In particolare, il Soggetto Capofila è titolare dei poteri di:

- Presentare a nome degli associati la richiesta di finanziamento alla Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia;
- Convocare la Conferenza dei Sindaci;
- Vigilare e controllare le attività di gestione amministrativa, finanziaria, organizzativa e tecnica;
- Coordinare con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del Progetto.
- Operare nell'ambito dell'oggetto della presente convenzione, in nome e per conto degli Enti aderenti e assumere direttamente la responsabilità sull'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti e le direttive relative alla gestione amministrativa e finanziaria, anche con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese;
- Avere delega relativamente alle responsabilità, alle prerogative e alle funzioni sopra richiamate.
- Di avvalersi, in caso di assenza di professionalità presenti all'interno dei Comuni associati, di professionisti esterni aventi appositi requisiti previsti per legge;

ARTICOLO 8.

Gestione tecnico - amministrativa

Agli uffici del Comune di Castel di Iudica (Capo Fila) è attribuita la competenza per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei vari progetti realizzati in virtù della presente Convenzione, ivi comprese le procedure di gara e la stipula dei contratti d'appalto.

Per accedere ai contributi di cui all'oggetto e presentare specifica candidatura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia il Comune capofila dovrà coordinare il partenariato, realizzare le attività e predisporre i documenti indispensabili per la candidatura suddetta, nonché gestire e elaborare i documenti tecnici per la candidatura, oltre a tutta una serie di attività necessarie e, pertanto, il soggetto associato si impegna a corrispondere la quota pari ad € 1.000,00 da versare al Comune capofila.

Con separato provvedimento, nel caso di finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia, da adottarsi con atto della Giunta Comunale potrà essere costituito l'Ufficio tecnico di supporto a quello dell'Ufficio Tecnico del Comune capofila cui faranno parte i Responsabili di alcuni dei Comuni aderenti alla presente convenzione sulla base degli accordi tra gli enti aderenti.

ARTICOLO 9

(Compiti della Conferenza dei Sindaci)

La conferenza ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento tra i Soggetti che compongono l'Associazione nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione, valutazione ed attuazione del Progetto.

La conferenza promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e posizioni dei singoli Soggetti costituenti l'associazione, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati. Queste attività sono finalizzate alla:

- definizione degli obiettivi generali e specifici, della strategia e dei risultati attesi;
- definizione delle operazioni del Progetto;
- definizione degli impegni che ciascun Soggetto assume per assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione), alla proposta di Progetto;

La conferenza è convocata dal Soggetto Capofila ed è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la maggioranza assoluta dei componenti.

ARTICOLO 10

(Durata)

La presente Convenzione ha efficacia con decorrenza dalla sottoscrizione della stessa e decade con il completamento (inteso come collaudo e finale rendicontazione) di tutti gli investimenti in progetti di riqualificazione dei piccoli comuni, di cui al bando pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15.07.2023.

ARTICOLO 11
(Disposizioni in materia di privacy)

La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applica, pertanto, il GDPR e il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuata da soggetti pubblici.

I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso l'ufficio comune per le finalità della presente convenzione. Viene, a tal fine, individuato quale titolare del trattamento dei dati il Comune Capofila.

I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Letto confermato e sottoscritto
